

ATTENTI A QUEL LIBRO

di Tiziano Gianotti

Leif Enger, *Così giovane, bello e coraggioso*,

Fazi, 19,50 euro

In America quando si dice "fiume" si dice "avventura" - e avventura vuol dire picari lesti di mano e di mente, belle ragazze che sprizzano voglia di vivere, giornate gloriose all'aria aperta e corse a perdifiato, fratellanza e solitudine.

Non stupirà così il lettore trovare all'inizio uno scrittore rimasto senza parole e frasi che alza la testa verso il fiume Cannon, in Minnesota, e vede sbucare dalla foschia un uomo dai capelli, baffi e camicia candidi, a remare in piedi su una barca bianca e ridere da solo. Due buongiorno e uno scambio di battute ("Bella barca" - "Bel fiume") ed è subito voglia di correre. Non che se la passi male, il nostro protagonista e voce narrante, al secolo Monte Becket: ha scritto un romanzo western di grande successo, *Bligh*, in quell'anno 1915 vive vicino al fiume con una moglie pittrice bella e generosa e un figlio di quelli che aprono il cuore. Non fosse che dopo non è più riuscito a scrivere una riga e la cassa piange. L'uomo sulla barca è Glendon Hale, desperado dal passato illustre, rapinatore

di treni che ha soggiornato

a The-Hole-in-the-Wall, rifugio di Butch Cassidy e del Mucchio, e ora vive sul fiume in un fienile mennonita lustro come le barche che ama costruire.

I due fraternizzeranno, Glendon confesserà il suo rimorso per aver abbandonato Blue, la moglie ragazza messicana incontrata in riva al mare vent'anni prima, per paura di finire nelle galere porfiriane, e chiederà a Monte di partire alla sua ricerca. Per chiederle perdono e poi andarsene -

tutto qui. Partiranno in treno, ma subito saranno guai e Monte rivedrà arrivare Glendon su una barca e ci si butterà, e via sul fiume, dove sfuggiranno all'agguato di una banda di sciacalli feroci che girano di notte su una zattera come in un incubo. Approderanno, incontreranno Hood Roberts, ragazzo sveglio che si unirà a loro per un tratto, e finiranno al Centouno, un Paese delle Meraviglie western. Tutto per sfuggire a Charlie Siringo, rapace e onorevole cacciatore di taglie, già agente Pinkerton, permaloso e mentitore, che sa a memoria l'Ecclesiaste e ha scritto un memoir di successo - un personaggio storico in nuovi panni. Non perde una battuta, Leif Enger, ammicca al lettore senza esagerare, infila una scena dopo l'altra e sborza figure e figuranti con la naturalezza del gran narratore, pescando a piene mani dalla wunderkammer del Western e dei primi gangster movie, a conferma del talento mostrato col notevole esordio *La pace come un fiume*.

A cura di Maurizio Bono

